

Con “L’Aquila Cecilia” il Progetto Riparte porta la storia ad Amiternum



9 Settembre 2026

di Nunzia Masci

Trasformare la storia antica in un'avventura a cielo aperto per i più giovani è l'obiettivo che dà il via al Progetto “Riparte”, l'iniziativa promossa dal Comune dell'Aquila per valorizzare i territori periferici e promuovere la socialità attraverso la cultura e lo sport.

Il primo appuntamento della rassegna si terrà venerdì 11 settembre nella suggestiva cornice dell'Anfiteatro di Amiternum, in località Cermone. L'evento, promosso dall'ASD 99 Castelli insieme al Museo Nazionale d'Abruzzo, alle ACLI e con il supporto della Fondazione Carispaq, si rivolge ai ragazzi dai 5 agli 11 anni per offrire un'esperienza immersiva tra racconto e movimento.

La giornata si aprirà alle 15.30 con l'accoglienza e il check delle iscrizioni, per poi entrare nel vivo delle attività alle 16.30. Protagonista del pomeriggio sarà L'Aquila Cecilia, un personaggio nato dalla penna di Alessandro Serreli, presidente dell'ASD 99 Castelli e autore del libro, che ha preso forma quasi per gioco dai racconti storici che un padre faceva alla propria figlia. Il volume ha già riscosso un notevole successo lo scorso anno nelle scuole del territorio, conquistando tanti piccoli lettori grazie a un linguaggio semplice e coinvolgente capaci di spiegare le origini della città.

Subito dopo la fase di narrazione, i bambini saranno coinvolti in una caccia al tesoro guidata direttamente all'interno del parco archeologico, trasformando l'anfiteatro romano in un originale spazio di gioco e scoperta sul campo. Al termine della caccia al tesoro sono previste premiazioni con la consegna di gadget a tema legati al libro.

L'iniziativa intende far vivere i luoghi della memoria cittadina in modo dinamico e partecipato. Come sottolineato dallo stesso Serreli, l'obiettivo primario è avvicinare le nuove generazioni al patrimonio culturale attraverso la sinergia tra racconto, gioco e attività ludico-motoria.

L'accesso per i ragazzi è interamente gratuito, mentre per gli accompagnatori è previsto un costo d'ingresso di 2 euro per il sito archeologico. La presenza di un adulto è obbligatoria. Per ragioni organizzative e per l'attivazione dell'assicurazione infortuni, l'evento è a numero chiuso per un massimo di 50 partecipanti e richiede l'iscrizione entro il 10 settembre. Questo primo incontro farà da apripista a un più ampio programma di appuntamenti educativi e inclusivi destinati ad animare l'area ovest aquilana nelle prossime settimane.